



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 31 MARZO 2024 – DOMENICA DI PASQUA

LA PAROLA DEL PAPA: I vizi e le virtù. 13. La pazienza

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi l'udienza era prevista in Piazza, ma per la pioggia è stata trasferita qui dentro. È vero che sarete un po' ammuccinati, ma almeno saremo non bagnati! Grazie della vostra pazienza.

Domenica scorsa abbiamo ascoltato il racconto della Passione del Signore. Alle sofferenze che subisce, Gesù risponde con una virtù che, pur non contemplata tra quelle tradizionali, è tanto importante: *la virtù della pazienza*. Essa riguarda la sopportazione di ciò che si patisce: non a caso *pazienza* ha la stessa radice di *passione*. E proprio nella Passione emerge la pazienza di Cristo, che con mitezza e mansuetudine accetta di essere arrestato, schiaffeggiato e condannato ingiustamente; davanti a Pilato non recrimina; sopporta gli insulti, gli sputi e la flagellazione dei soldati; porta il peso della croce; perdona chi lo inchioda al legno e sulla croce non risponde alle provocazioni, ma offre misericordia. Questa è la pazienza di Gesù. Tutto questo ci dice che la pazienza di Gesù non consiste in una stoica resistenza nel soffrire, ma è *il frutto di un amore più grande*.

L'Apostolo Paolo, nel cosiddetto "Inno alla carità" (cfr *I Cor* 13,4-7), congiunge strettamente *amore e pazienza*. Infatti, nel descrivere la prima qualità della carità, utilizza una parola che si traduce con "magnanima", "paziente". La carità è magnanima, è paziente. Essa esprime un concetto sorprendente, che torna spesso nella Bibbia: Dio, di fronte alla nostra infedeltà, si mostra «lento all'ira» (cfr *Es* 34,6; cfr *Nm* 14,18): anziché sfogare il proprio disgusto per il male e il peccato dell'uomo, si rivela più grande, pronto ogni volta a ricominciare da capo con infinita pazienza. Questo per Paolo è il primo tratto dell'amore di Dio, che davanti al peccato propone il perdono. Ma non solo: è il primo tratto di ogni grande amore, che sa rispondere al male col bene, che non si chiude nella rabbia e nello sconforto, ma persevera e rilancia. La pazienza che ricomincia. Dunque, alla radice della pazienza c'è l'amore, come dice Sant'Agostino: «Uno è tanto più forte a sopportare qualunque male, quanto in lui è maggiore l'amore di Dio» (*De patientia*, XVII).

Si potrebbe allora dire che non c'è migliore testimonianza dell'amore di Gesù che incontrare *un cristiano paziente*. Ma pensiamo anche a quante mamme e papà, lavoratori, medici e infermieri, ammalati che ogni giorno, nel nascondimento, abbelliscono il mondo con una santa pazienza! Come afferma la Scrittura, «è meglio la pazienza che la forza di un eroe» (*Pr* 16,32). Tuttavia, dobbiamo essere onesti: siamo spesso carenti di pazienza. Nel quotidiano siamo impazienti, tutti. Ne abbiamo bisogno come della "vitamina essenziale" per andare avanti, ma ci viene istintivo spazientirci e rispondere al male col male: è difficile stare calmi, controllare l'istinto, trattenere brutte risposte, disinnescare litigi e conflitti in famiglia, al lavoro o nella comunità cristiana. Subito viene la risposta, non siamo capaci di essere pazienti.

Ricordiamo però che la pazienza non è solo una necessità, è *una chiamata*: se Cristo è paziente, il cristiano è chiamato a essere paziente. E ciò chiede di andare controcorrente rispetto alla mentalità oggi diffusa, in cui dominano la fretta e il "tutto subito"; dove, anziché attendere che maturino le situazioni, si spremono le persone, pretendendo che cambino all'istante. Non dimentichiamo che la fretta e l'impazienza sono nemiche della vita spirituale. Perché? Dio è amore, e chi ama non si stanca, non è irascibile, non dà ultimatum, Dio è paziente, Dio sa attendere. Pensiamo al racconto del Padre misericordioso, che aspetta il figlio andato via di casa: soffre con pazienza, impaziente solo di abbracciarlo appena lo vede tornare (cfr *Lc* 15,21); o pensiamo alla parabola del grano e della zizzania, con il Signore che non ha fretta di

sradicare il male prima del tempo, perché nulla vada perduto (cfr *Mt* 13,29-30). La pazienza ci fa salvare tutto.

Ma, fratelli e sorelle, come si fa ad *accrescere la pazienza*? Essendo, come insegna San Paolo, un frutto dello Spirito Santo (cfr *Gal* 5,22), va chiesta proprio allo Spirito di Cristo. Lui ci dà la forza mite della pazienza – è una forza mite la pazienza –, perché «è proprio della virtù cristiana non solo operare il bene, ma anche saper sopportare i mali» (S. Agostino, *Discorsi*, 46,13). Specialmente in questi giorni ci farà bene contemplare il Crocifisso per assimilarne la pazienza. Un bell'esercizio è anche quello di portare a Lui le persone più fastidiose, domandando la grazia di mettere in pratica nei loro riguardi quell'opera di misericordia tanto nota quanto disattesa: *sopportare pazientemente le persone moleste*. E non è facile. Pensiamo se noi facciamo questo: sopportare pazientemente le persone moleste. Si comincia dal chiedere di guardarle con compassione, con lo sguardo di Dio, sapendo distinguere i loro volti dai loro sbagli. Noi abbiamo l'abitudine di catalogare le persone con gli sbagli che fanno. No, non è buono questo. Cerchiamo le persone per i loro volti, per il loro cuore e non per gli sbagli!

Infine, per coltivare la pazienza, virtù che dà respiro alla vita, è bene *ampliare lo sguardo*. Ad esempio, non restringendo il campo del mondo ai nostri guai, come invita a fare l'*Imitazione di Cristo*: «Occorre dunque che tu rammenti le sofferenze più gravi degli altri, per imparare a sopportare le tue, piccole», ricordando che «non c'è cosa, per quanto piccola, purché sopportata per amore di Dio, che passi senza ricompensa presso Dio» (III, 19). E ancora, quando ci sentiamo nella morsa della prova, come insegna Giobbe, è bene aprirsi con speranza alla novità di Dio, nella ferma fiducia che Egli non lascia deluse le nostre attese. Pazienza è saper sopportare i mali.

E qui oggi, in questa udienza, ci sono due persone, due papà: uno israeliano e uno arabo. Ambedue hanno perso le loro figlie in questa guerra e ambedue sono amici. Non guardano all'inimicizia della guerra, ma guardano l'amicizia di due uomini che si vogliono bene e che sono passati per la stessa crocifissione. Pensiamo a questa testimonianza tanto bella di queste due persone che hanno sofferto nelle loro figlie la guerra della Terra Santa. Cari fratelli, grazie per la vostra testimonianza!

LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI CATTOLICI DI TERRA SANTA

Cari fratelli e sorelle,

da tempo vi penso e ogni giorno prego per voi. Ma ora, alla vigilia di questa Pasqua, che per voi sa tanto di Passione e ancora poco di Risurrezione, sento il bisogno di scrivervi per dirvi che vi porto nel cuore. Sono vicino a tutti voi, nei vostri vari riti, cari fedeli cattolici sparsi su tutto il territorio della Terra Santa: in particolare a quanti, in questi frangenti, stanno patendo più dolorosamente il dramma assurdo della guerra, ai bambini cui viene negato il futuro, a quanti sono nel pianto e nel dolore, a quanti provano angoscia e smarrimento.

La Pasqua, cuore della nostra fede, è ancora più significativa per voi che la celebrate nei Luoghi in cui il Signore è vissuto, morto e risorto: non solo la storia, ma neanche la geografia della salvezza esisterebbe senza la Terra che voi abitate da secoli, dove volete restare e dov'è bene che possiate restare. Grazie per la vostra testimonianza di fede, grazie per la carità che c'è tra di voi, grazie perché sapete sperare contro ogni speranza.

Desidero che ciascuno di voi senta il mio affetto di padre, che conosce le vostre sofferenze e le vostre fatiche, in particolare quelle di questi ultimi mesi. Insieme al mio affetto, possiate percepire quello di tutti i cattolici del mondo! Il Signore Gesù, nostra Vita, come Buon Samaritano versò sulle ferite del vostro corpo e della vostra anima l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Pensandovi, torna alla memoria il pellegrinaggio che ho compiuto in mezzo a voi dieci anni fa; e faccio mie le parole che San Paolo VI, primo Successore di Pietro pellegrino in Terra Santa, rivolse a tutti i credenti



PARROCCHIA S. STEFANO

23875 OSNAGO (LC)
Via S. Anna, 1

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Che bella una parrocchia che testimonia e trasmette la **fede** in Gesù, curando le celebrazioni liturgiche e i Sacramenti e promuovendo la crescita umana e spirituale delle nuove generazioni!

Che bella una parrocchia che è capace di dare **speranza** a tutti per la vita terrena oggi e per quella eterna, in cui potremo contemplare il volto d'amore di Dio!

Che bella una parrocchia che vive la **carità** ogni giorno, facendosi voce e braccia dell'amore incondizionato di Cristo per l'uomo nell'aiuto e sostegno a chi ha più bisogno, con la forza data dallo Spirito Santo!

LA NOSTRA PARROCCHIA DI OSNAGO E' COSI'?

Probabilmente a volte lo è pienamente, a volte incontra difficoltà o magari sbaglia nella debolezza umana...

ANCHE TU PUOI AIUTARE LA PARROCCHIA!

TU PUOI CONTRIBUIRE

CON LA TUA FEDE E IL TUO DISCERNIMENTO

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è l'organismo che aiuta il parroco nelle scelte e decisioni pastorali della parrocchia per essere immagine splendente della Chiesa di Cristo nel servizio ad ogni uomo.

Candidati a far parte della lista di fedeli che nei prossimi 25-26 maggio potranno essere eletti nel nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, che durerà in carica quattro anni.

Oltre ad auto-candidarti, puoi anche segnalare nominativi di persone che a tuo parere potrebbero entrare nella lista.

Grazie!

25-26 MAGGIO
ELEZIONI PER IL
RINNOVO

**SCHEDA DI CANDIDATURA
E SEGNALAZIONE**

***da ritagliare e depositare nell'apposito contenitore
in chiesa parrocchiale entro domenica 21 aprile***

NOME e COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TEL. _____

FASCIA D'ETA' 18 - 35 anni da 36 anni in su

NOME e COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TEL. _____

FASCIA D'ETA' 18 - 35 anni da 36 anni in su

NOME e COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TEL. _____

FASCIA D'ETA' 18 - 35 anni da 36 anni in su

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il nuovo Consiglio Pastorale della Parrocchia di Osnago sarà formato da:

- 2 membri di diritto: il parroco e il responsabile laico dell'oratorio
- 9 membri eletti da tutti i fedeli
- 4 membri designati dal parroco e dai moderatori del consiglio uscente

L'elezione si terrà durante le S. Messe dei giorni 25 e 26 maggio 2024.

I nominativi dei candidati saranno divisi in due liste per fascia d'età (18-35 anni e da 36 anni in su) e verranno resi noti entro il 18 maggio.

Ogni fedele maggiorenne potrà votare un massimo di due candidati per ciascuna lista.

Risulteranno eletti i quattro candidati della lista 18-35 anni che hanno ricevuto più voti e i cinque candidati della lista da 36 anni in su che hanno ricevuto più voti.

Requisiti per essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Possono essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale coloro che hanno ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Comunione), sono maggiorenni e vivono abitualmente la realtà della parrocchia di Osnago (partecipazione alle S. Messe e/o alle attività parrocchiali/oratoriane, appartenenza ad un gruppo di volontariato parrocchiale, ...)

E' poi un requisito ovvio e irrinunciabile la piena comunione con la Chiesa e con il suo insegnamento.

Non può essere membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Osnago chi guida una formazione politica, chi fa parte del Consiglio Comunale di Osnago (o è assessore o sindaco) e chi ricopre cariche politiche sovralocali.

cinquant'anni fa: «Il protrarsi dello stato di tensione nel Medio Oriente, senza che siano compiuti passi conclusivi verso la pace, costituisce un grave e costante pericolo, che minaccia non solo la tranquillità e la sicurezza di quelle popolazioni – e la pace del mondo intero – ma anche certi valori sommamente cari, per diversi motivi, a tanta parte dell'umanità» (Esort. Ap. Nobis in Animo).

Cari fratelli e sorelle, la comunità cristiana di Terra Santa non è stata soltanto, lungo i secoli, custode dei Luoghi della salvezza, ma ha costantemente testimoniato, attraverso le proprie sofferenze, il mistero della Passione del Signore. E, con la sua capacità di rialzarsi e andare avanti, ha annunciato e continua ad annunciare che il Crocifisso è Risorto, che con i segni della Passione è apparso ai discepoli e salito al cielo, portando al Padre la nostra umanità tormentata ma redenta. In questi tempi oscuri, in cui sembra che le tenebre del Venerdì santo ricoprano la vostra Terra e troppe parti del mondo sfigurate dall'inutile follia della guerra, che è sempre e per tutti una sanguinosa sconfitta, voi siete fiaccole accese nella notte; siete semi di bene in una terra lacerata da conflitti.

Per voi e con voi prego: “Signore, tu che sei la nostra pace (cfr Ef 2,14-22), tu che hai proclamato beati gli operatori di pace (cfr Mt 5,9), libera il cuore dell'uomo dall'odio, dalla violenza e dalla vendetta. Noi guardiamo te e seguiamo te, che perdoni, che sei mite e umile di cuore (cfr Mt 11,29). Fa' che nessuno ci rubi dal cuore la speranza di rialzarci e di risorgere con te, fa' che non ci stanchiamo di affermare la dignità di ogni uomo, senza distinzione di religione, di etnia o di nazionalità, a partire dai più fragili: dalle donne, dagli anziani, dai piccoli e dai poveri”.

Fratelli, sorelle, voglio dirvi: non siete soli e non vi lasceremo soli, ma rimarremo solidali con voi attraverso la preghiera e la carità operosa, sperando di poter tornare presto da voi come pellegrini, per guardarvi negli occhi e abbracciarvi, per spezzare il pane della fraternità e contemplare quei virgulti di speranza cresciuti dai vostri semi, sparsi nel dolore e coltivati con pazienza.

So che i vostri Pastori, i religiosi e le religiose vi sono vicini: li ringrazio di cuore per quanto hanno fatto e continuano a fare. Cresca e risplenda, nel crogiolo della sofferenza, l'oro dell'unità, anche con i fratelli e le sorelle delle altre Confessioni cristiane, ai quali pure desidero manifestare la mia spirituale vicinanza ed esprimere il mio incoraggiamento. Tutti porto nella preghiera.

Vi benedico e invoco su di voi la protezione della Beata Vergine Maria, figlia della vostra Terra. Rinnovo l'invito a tutti i cristiani del mondo a farvi sentire il loro sostegno concreto e a pregare senza stancarsi, perché l'intera popolazione della vostra cara Terra sia finalmente nella pace.

Fraternamente, Roma, San Giovanni in Laterano, Settimana Santa 2024

FRANCESCO

LUTTO: in questi giorni, uniti a don Luigi Manganini, partecipiamo al dolore per la morte di **Consonni Piera**, (leva del 1943). Il Signore doni a loro la Pace eterna.

AVVISO IMPORTANTE care parrocchiane e parrocchiani che, in modi diversi, aiutate la **vita liturgica** della nostra comunità. Insieme alla commissione preparatoria per il rinnovo dei consigli della nostra parrocchia, vi invito alla celebrazione Eucaristica di **mercoledì 3 aprile, alle ore 20:30 presso il CPO**. In quella Eucaristia, ringrazieremo il Signore per la vita liturgica che animiamo e ricorderemo i fedeli che vivono già nella Luce perpetua e che, nella loro vita terrena, hanno contribuito alla buona vita liturgica della parrocchia. Sarà anche l'occasione, così come ci è chiesto dalla diocesi, per continuare il cammino di sensibilizzazione della comunità al rinnovo dei consigli pastorale ed economico. Estendete questo invito a chi fa parte di qualche gruppo liturgico o ha una particolare sensibilità liturgica.

Sabato 6 aprile, alla Messa delle ore 18.00, come i gruppi liturgici, invitiamo invece tutti coloro che hanno una sensibilità o vivono un particolare **impegno caritativo**, personalmente o in gruppi ecclesiali e non. Anche per questi fedeli sarà l'occasione per affidarsi al Signore e pregare per tutti i parrocchiani che hanno testimoniato una vivace e concreta vita di carità.

PROGRAMMA LITURGICO Ottava di Pasqua

DOMENICA 31 MARZO –PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE At 1,1-8a / Sal 117 / 1Cor 15,3-10a / Gv 20,11-18	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S. MESSA Ore 18,00 – S.MESSA SOSPESA
Lunedì 1 APRILE – At 3,17-24 / Sal 98 / 1Cor 5,7-8 / Lc 24,1-12	Ore 10,30 – S. MESSA per Bonacina Vilma e Fam.
Martedì 2 APRILE –At 3,25-4,10 / Sal 117 / 1Cor 1,4-9 / Mt 28,8-15	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Maggioni Ernesto e Isolina; Molgora Angelo (Anniversario); Fumagalli Ernesto (Anniversario)
Mercoledì 3 APRILE - At 5,12-21a / Sal 33 / Rm 6,3-11 / Lc 24,13-35	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Castelli Ines; Nava Benito e famiglia; Casiraghi Valentino e Casiraghi Massimo Ore 20,30 – C.P.O.- S.MESSA in suffragio dei defunti del mese di marzo: Rigoni Aldo, Penati Egidio e Consonni Piera
Giovedì 4 APRILE – At 5,26-42 / Sal 33 / Col 3,1-4 / Lc 24,36b-49	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Sala Luigi e Giuseppina; Fossati Elisa ved.Galbiati (Anniversario); Perego Silvano, Antonio, Rosalia e Albina
Venerdì 5 APRILE - At 10,34-43 / Sal 95 / Fil 2,5-11 / Mc 16,1-7	Ore 9,30 – S.MESSA per Nava Felice (da cognati e cognate); Elena, Adele e Augusto Pettinà; Mandelli Adele e sorelle Suor Alice e Evelina
Sabato 6 APRILE - At 3,12b-16 / Sal 110 / Ef 3,13-21a / Gv 13,4-15	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA per Di Terlizzi Lina
DOMENICA 7 APRILE – II DI PASQUA At 4,8-24a / Sal 117 / Col 2,8-15 / Gv 20,19-31	Ore 8,30 - S. MESSA per Fam. Buratti e Bonanomi Ore 10,30 – S. MESSA per Maggioni Luigi Ore 16,00 – Battesimo di Cucchi Giorgio Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	810,00	Manutenzione fotocopiatrice	175,68
Offerte per suffragio	70,00	Consulenza x servizio gas	187,26
Offerte per adotta una famiglia	20,00	Sostituzione rubinetto CPO	57,00
		Detersivi x pulizia CPO	19,37

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 17/3/2024 al 23/3/2024. **Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.**

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it